

Covid, i numeri di oggi: 18 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 13 nel capoluogo (112)

Sono 515 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 19.196 tamponi processati. Il minor numero di tamponi eseguiti nel fine settimana fa salire l'incidenza, oggi al 2,7%. I guariti sono 1.817, 19 invece i decessi registrati nella regione. I ricoverati negli ospedali siciliani sono 789 (+9), e 120 in terapia intensiva (-3).

In provincia di Siracusa sono 18 i nuovi positivi. Di questi, 13 riguardano il capoluogo ma il dato riguarda le ultime giornate (da venerdì) e non soltanto le ultime 24 ore. Gli attuali positivi a Siracusa città scendono a 112, grazie ai guariti.

Quanto alle altre province: Palermo 313 casi, Catania 90, Messina 23, Trapani 21, Ragusa 11, Caltanissetta 19, Agrigento 10, Enna 10.

Siracusa. 8 Marzo, Prestigiacomo: "Facciamo ripartire l'Italia dalle donne"

La Giornata Internazionale delle Donne come occasione di impegno concreto. La parlamentare di Forza Italia, Stefania

Prestigiacomo lancia una serie di sollecitazioni, che rappresentano anche una fotografia dell'Italia delle donne.

“Sarebbe importante che quest’anno l’8 marzo fosse l’occasione di un impegno concreto per le istituzioni, a tutti i livelli, nei confronti del lavoro e della sicurezza delle donne- premette l’ex ministro-La pandemia ha reso i deboli più deboli, i fragili più fragili. Il lavoro femminile, meno pagato, più precario, è stato quello che maggiormente ha risentito dei contraccolpi economici della pandemia, aggravati anche dal fatto che il doppio ruolo di lavoratrice e madre ha imposto più impegno a fronte di minori risorse economiche”.

Un altro, doloroso tema, rappresenta le violenze in famiglia.

“La forzata convivenza domestica ha purtroppo accresciuto gravemente i rischi di violenze familiari -ricorda Prestigiacomo- con un crudele stillicidio quasi quotidiano di femminicidi, che sembrano una piaga sociale a cui non si riesce a porre freno”.

“In un mondo in cui le donne, le donne italiane, primeggiano in tutti i campi-dice ancora- e anche in questa dolorosa vicenda della pandemia, hanno mostrato di rappresentare eccellenze assolute in campo scientifico, il nostro paese deve mostrare di saper promuovere e difendere l’immenso patrimonio umano, intellettuale che l’universo femminile rappresenta. L’Italia – la sollecitazione della deputata- deve essere capace di dare un valore sociale ed economico alla straordinaria funzione di assistenza che le donne svolgono, sommandola ai carichi di lavoro, nell’ambito dei nuclei familiari, soprattutto nei confronti dei bambini e degli anziani.

La pandemia- conclude- abbiamo sentito tante volte in questi mesi, deve rappresentare l’occasione di una ripartenza. Facciamo ripartire l’Italia: ripartendo dalle donne”.

Siracusa. "Più donne in giunta", il Pd pronto a consegnare un documento al sindaco

Più donne nella giunta comunale di Siracusa. E' una delle richieste che partono dalla vicesegretaria provinciale del Pd, Glenda Raiti. "Allo stato attuale-ricorda l'esponente del Partito Democratico- presenta solamente due donne e, nel rispetto della legge, avrebbe la necessità di incrementarne la presenza. Per questo ritengo meritevoli le proposte che il PD della città di Siracusa sta portando avanti e consegnerà al sindaco Italia, dimostrandosi baluardo in favore della presenza delle donne in politica e nelle istituzioni". Secondo Glenda Raiti, il "compito della politica oggi più che mai è quello di contrastare il divario retributivo, promuovere occupazione femminile, combattere ogni giorno la violenza sulle donne, contrastare gli stereotipi di genere ma quello che serve principalmente è educare alle differenze e affermare il principio della democrazia paritaria. Per fare questo occorrono politiche autorevoli e risposte credibili. Le bambine di oggi, le donne del futuro, devono avere chiara l'idea che per loro si dovranno aprire scenari lavorativi, manageriali, istituzionali che sono gli stessi degli uomini. Allora l'8 marzo non sarà più il giorno della lotta delle donne ma il ricordo che tutte le battaglie sono state vinte". Glenda Raiti si inserisce così in un dibattito che in queste settimane vede impegnate le Donne Democratiche, che hanno alzato la voce dopo la formazione del Governo Draghi. "Una classe dirigente che decide di rinunciare al ruolo attivo delle donne alza inesorabilmente bandiera bianca-prosegue la vicesegretaria del Pd provinciale- non solo dal punto di vista della parità di genere, ma anche della rappresentanza totale

nella società e nella qualità del pensiero sociale e politico". Si parla dei rumors, seguiti dalle dimissioni di Zingaretti, di alcune dirigenti donne che dovrebbero prendere la reggenza del partito fino a nuovo congresso. "E' chiaro che rappresenterebbe una bella novità per il PD -prosegue Raiti- ma al tempo stesso non possiamo considerarlo il punto di arrivo".

Raiti affronta anche il tema concentrandosi sulla Regione Siciliana. "La mancanza di coscienza politica nelle questioni di genere-sostiene- colpisce tutte le istituzioni, nessuna esclusa. Basti pensare alla Regione Sicilia che fino a qualche settimana fa presentava una giunta di soli uomini, dopo le dimissioni di Bernadette Grasso e adesso per rimediare all'errore grossolano, il presidente Musumeci ha nominato assessore Daniela Baglieri. Non è questa la parità di genere che deve essere ricercata e auspicata, essa deve essere, al contrario, un percorso virtuoso che deve avere la capacità di rappresentare l'istituzione, in tutte le sue prerogative e con tutta la sua efficacia, non certo un contentino politico".

In questi giorni, intanto, il Pd Siracusano, sta avviando il percorso politico per cui sarà costituita la conferenza provinciale delle donne democratiche.

Siracusa. Bimbo smarrito in Ortigia, un'ora e mezza di ricerche: ritrovato dalla polizia municipale

Momenti di paura ieri pomeriggio in Ortigia. Il centro storico era particolarmente affollato ed una famiglia, che passeggiava

per le vie dell'isolotto, ad un certo punto ha perso di vista il figlio, un bambino di 10 anni. Dopo i primi tentativi di cercarlo nei dintorni, chiamandolo, senza ricevere risposta e senza che ci fosse alcuna traccia del bambino, i genitori, disperati hanno chiesto aiuto agli agenti di polizia municipale. Ricerche che si sono protratte per un'ora e mezzo. I due agenti della pattuglia hanno passato al setaccio la zona, non lasciando nulla di intentate. Uno dei due, peraltro, conosceva il bambino personalmente. Il piccolo è stato, infine, fortunatamente ritrovato. Nel suo percorso, preoccupato, aveva incontrato un anziano che lo aveva accompagnato in prefettura. Lì l'agente ha riconosciuto il bambino e avvertito il padre. Pianto liberatorio, infine, tra le braccia di mamma e papà.

"Cari uomini, abbiamo un problema", Noto aderisce all'appello contro la violenza

"Firmiamo tutti insieme l'appello contro la violenza sulle donne collegandoci al sito www.abbiamounproblema.it. E' un modo per metterci la faccia, con consapevolezza e responsabilità: rompiamo il silenzio della nostra società su un tema che non deve continuare a passare inosservato". Lo dice il sindaco Corrado Bonfanti, aderendo con convinzione all'appello contro la violenza sulle donne proprio in occasione dell'8 marzo. Appello lanciato su scala nazionale e sostenuto come primi firmatari in provincia di Siracusa da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.

“La violenza sulle donne va contrastata – prosegue Bonfanti – ciascuno secondo le proprie competenze, ma tutti con il massimo dell’impegno e del sostegno a chi, purtroppo, queste situazioni le vive, spesso in silenzio e sempre nella paura. Nei dieci anni da sindaco posso dire che molto è stato fatto, ma ancora siamo lontani dal poter dire di aver superato indifferenza ed altro ancora. Penso al grande lavoro svolto dalle Forze dell’ordine, penso all’associazionismo ed alle azioni di sostegno portate avanti da Diocesi e Distretto Socio Sanitario. Penso alle attività con le scuole. Penso sia la conferma di una società che vuole impegnarsi a cambiare, in meglio. E basta simbolismo: la presenza nella mia Giunta di 3 donne è un fatto concreto, di valore e capacità. Quando si parla di questi valori non si può ancora fare distinzione tra uomini e donne”.

Tamponi rapidi, Siracusa quarta in Sicilia per numero di processati. Ma perchè cala ora l'appeal?

Lo screening con tampone rapido pare perdere “appeal” a Siracusa. Bassa l’adesione questa mattina all’appuntamento riservato a commercianti, ristoratori, albergatori ed i loro dipendenti: poco più di 300 le prenotazioni, arrivate per il tramite delle associazioni di categoria. I numeri sono poi lievemente aumentati grazie alla decisione di “aprire” anche a chi non era precedentemente prenotato. Il sistema allestito da Protezione Civile Comunale ed Asp di Siracusa ha permesso di far scorrere rapidamente le auto in fila per il tampone, con

tempi di attesa mai superiori ai 20 minuti. Verrà probabilmente organizzata una seconda giornata per consentire a quanti hanno appreso in ritardo dello screening di potervi partecipare.

Ma anche la campagna di screening in corso nelle scuole siracusane segnala una bassa adesione. In questo caso, pochi i genitori che hanno firmato il modulo di consenso per l'esecuzione del test sui figli minorenni. In un paradosso inatteso, se prima ci si lamentava dei pochi tamponi eseguiti ora che la disponibilità è elevata, ci si volta dall'altra parte.

Probabilmente è vero che tutte le attenzioni si sono spostate ora sul vaccino, facendo divenire "vecchio" il tampone. Ma in attesa delle forniture necessarie, lo screening rimane uno dei pochi strumenti utili per "leggere" e "circoscrivere" il contagio, specie negli ambienti e tra le categorie più esposte ai contatti.

Anche la partecipazione di categoria allo screening è prova di "responsabilità", specie verso i soggetti più vulnerabili. Il know how acquisito dal Gruppo Coordinamento Covid 19 dell'Asp di Siracusa è, per l'esecuzione del tampone rapido, tra i migliori di Sicilia. Lo dicono chiaramente anche i numeri. Prendendo in considerazione la campagna di screening sulla popolazione scolastica, dal 14 gennaio al 27 febbraio sono stati eseguiti 16.268 tamponi. Sole le province di Palermo, Catania e Trapani hanno fatto di meglio. Per il resto, Siracusa si è mossa con numeri più ampi rispetto alla più grande Messina, ad esempio. Ma il crollo delle adesioni per l'esecuzione del test rischia di far crollare i numeri ed anche la capacità di previsione e risposta dell'autorità sanitaria di fronte alle altalene del covid.

Covid i numeri: 24 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 2 nel capoluogo

Sono 519 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 23.161 tamponi processati. L'incidenza è in leggera risalita: 2,2%. I guariti sono stati 2.374, le vittime sono state 12. Negli ospedali sono 790 i ricoveri (-4 rispetto a ieri). In terapia intensiva 120, +2.

In provincia di Siracusa sono 24 i nuovi casi di contagio. E' uno dei dati più bassi dall'inizio della settimana. Nel capoluogo due nuovi casi di contagio nelle ultime 24 ore. Ci sono stati anche tre guariti. Il dato degli attuali positivi si attesta così a 119.

La distribuzione nelle altre province: Palermo 221 casi, Catania 128, Agrigento 46, Ragusa 33, Messina 28, Caltanissetta 14, Enna 14, Trapani 11.

Caro voli, un taglio al costo dei biglietti per i siciliani: sconto del 30% da Catania e Palermo

"Studenti e lavoratori fuori sede, disabili gravi e gravissimi e chi per curarsi è costretto a spostarsi in altre regioni, in base a determinate fasce di reddito, potranno viaggiare da e per Catania e Palermo con uno sconto del 30% sul prezzo del biglietto. La conferma è arrivata dal sottosegretario ai

Trasporti, Giancarlo Cancellieri, e conferma l'impegno concreto del Movimento 5 Stelle per continuare a superare il problema del caro voli per chi vive in Sicilia". Così il vicepresidente della commissione Trasporti, il siracusano Paolo Ficara (M5s), commenta il consistente sconto introdotto per quelle categorie di cittadini residenti in Sicilia e che devono spostarsi da una regione all'altra, partendo dagli aeroporti di Catania e Palermo.

"Le tariffe sociali sono legge dello Stato e permetteranno di contrastare sempre meglio il caro voli in Sicilia. Nei mesi scorsi, a novembre, avevamo anche avviato la continuità territoriale da e per gli aeroporti di Trapani e Comiso, con l'istituzione di tratte a prezzi calmierati e fissi per i residenti in Sicilia. In quel caso, ad esempio, Alitalia si è aggiudicata i voli da Comiso verso Linate e Fiumicino. E' la prima volta che questo accade. Prima del Movimento 5 Stelle, solo chiacchiere sul problema del caro voli. Lo abbiamo affrontato, avviando un iter preciso per contenere ed abbattere il problema", sottolinea in chiusura Paolo Ficara.

Siracusa.

"Parcheggio&vaccino", 35 stalli gratuiti al Molo a servizio dell'hub vaccinale

Tra pochi giorni entrerà in funzione l'hub vaccinale allestito all'Urban Center di Siracusa. A servizio della struttura è stata destinata un'area del parcheggio del Molo Sant'Antonio. Distante appena qualche decina di metri, è stato dotato di 35 stalli auto per la sosta gratuita destinata al personale

sanitario che opererà all'interno del centro vaccinale ed agli utenti. I controlli contro i furbetti della sosta sono affidati agli ausiliari della Polizia Municipale di Siracusa, per evitare che gli stalli vengano occupati per ore da chi non è certo interessato in questa fase dalla campagna di vaccinazione.

I 35 stalli sono stati ricavati nell'area del parcheggio del Molo, solitamente destinata ai bus turistici. Sono giudicati attualmente sufficienti per l'attività dell'hub, capace di 24 postazioni per la vaccinazione. Lo spazio di sosta veloce (30/45 minuti per auto) dovrebbe quindi assicurare il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Dall'Ufficio Mobilità del Comune di Siracusa assicurano, però, di essere pronti ad intervenire qualora dovessero rendersi necessari ulteriori stalli, man mano che la campagna vaccinale procede.

Il covid torna a preoccupare Palazzolo, crescono i positivi. "Da martedì, vaccinazioni"

A Palazzolo continua a crescere la curva del contagio. I positivi diventano 28, quattro in più rispetto alla giornata di ieri. Altri 4 casi da esaminare: positivi al rapido, serve la conferma del molecolare. Il sindaco Salvo Gallo, noto per le sue posizioni forti sul tema, prova a sferzare i suoi concittadini: "La zona rossa dovrebbe scattare nella nostra mente", dice con riferimento anche ai recenti provvedimenti introdotti con ordinanza dal presidente della Regione. "C'è preoccupazione. Speriamo aiuti a risvegliarci ed a riportare

l'attenzione sulla soglia di guardia. Nessuna distrazione è ammessa, il virus è subdolo", ammonisce il vicesindaco Maurizio Aiello.

Dalla metà della prossima settimana, intanto, inizierà anche a Palazzolo la campagna di vaccinazione. Il centro per le inoculazioni è stato allestito nei pressi della Guardia Medica. Gli insegnanti, il personale non docente delle scuole e le forze dell'ordine potranno così essere vaccinate direttamente sul territorio. Per incrementare la vaccinazione degli over 80, è in corso una sorta di porta a porta per aiutare quegli anziani che non hanno saputo della vaccinazione, anche domiciliare, o non sono stati capaci di prenotare l'appuntamento.